

DISABILI GRAVI

LA COMUNITÀ PER IL SOCIALE

RIFERIMENTO PREZIOSO

Sono venti gli ospiti tra i 14 e i 60 anni nello spazio situato in via Lazazzera e gestito dal Consorzio «La città Essenziale»

L'EREDITÀ

Il sindaco Adduce e il sottosegretario all'Istruzione Rossi Doria hanno ricordato il grande profilo del medico e ricercatore di Tricarico

Il varo del centro diurno nel segno di Mazzarone

La struttura operativa da un anno intitolata al meridionalista

CARMELA COSENTINO

● La cerimonia ha inizio e loro sono seduti lì composti, ad ascoltare, contenti di vedere tanta gente che è lì per loro e per ricordare un grande uomo, nato nel Sud, che ha dedicato tutta la sua vita ad aiutare gli altri, Rocco Mazzarone. Ieri mattina il Centro diurno per disabili gravi, uno spazio gestito dal Consorzio La città Essenziale, e in cui lavorano tutti i giorni educatori e personale sanitario della cooperativa Meravigliosamente, che prestano la loro opera a servizio di 20 ospiti di età compresa tra i 14 e i 60 anni, è diventato un punto di incontro della comunità materana che insieme ai rappresentanti delle autorità politiche e militari hanno voluto far sentire la propria vicinanza alle famiglie che vivono situazioni di grande difficoltà e al tempo stesso rendere omaggio alla figura di Mazzarone, a cui è stato intitolato il Centro e dedicato un mezzo busto realizzato da Raffaele Pentasuglia. Dopo i saluti dell'assessore comunale alla Programmazione, Rocco Rivelli, del presidente del Consiglio comunale, Brunella Massenzio, è intervenuto il sindaco, Salvatore Adduce, che ha posto l'accento sull'elemento di continuità che lega la presente con la passata Amministrazione comunale. «Prima di tutto mi preme ricordare che Mazzarone ha spiegato il sindaco - era cittadino materano, e di questo si deve ringraziare Saverio Acito che gli volle conferire la cittadinanza onoraria. In secondo luogo, questo centro attivo da circa un anno era già un progetto della passata Amministrazione Buccico che noi abbiamo portato a compimento e il suo risultato di oggi, è la dimostrazione che si può lavorare bene e insieme nella realizzazione di progetti che hanno un grande valore per la comunità».

Ha aggiunto Saverio Acito (da oggi ex consigliere comunale): «Questa giornata deve essere considerata il punto di partenza per l'avvio di progetti futuri in cui si deve prestare attenzione ad altre persone meno fortunate

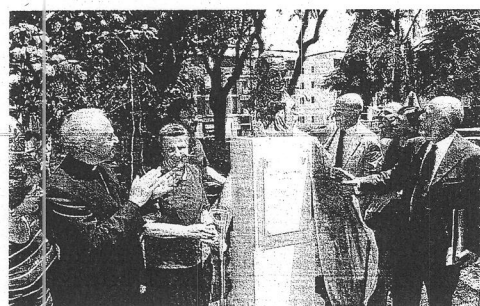


che non hanno la stessa considerazione».

Presente alla cerimonia Carmela Bisaglia, vice direttore della Deputazione storia patria della Lucania, e l'arcivescovo della diocesi di Matera-Irsina monsignor Salvatore Ligorio, che in pochi minuti ha ricordato la figura di Mazzarone, sottolineando la semplicità e la forte umanità di un medico del Sud che lo ha aiutato a conoscere meglio la comunità materana e da cui bisogna prendere esempio per realizzare progetti condivisi a favore della collettività. Anche l'on. Marco Rossi Doria, sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione ha voluto spendere alcune parole sull'amico e sul medico Mazzarone. «Conoscevo bene Rocco Mazzarone - dice - sono cresciuto con lui. Una persona che ha speso molte energie per il Sud e per la sua terra, e oggi sarebbe contento di questa giornata. L'Italia sta vivendo un momento difficile, e in particolare i cittadini del Sud, an-

che se devo dire che Matera è una città che nonostante tutto fa molte cose. Adesso dobbiamo pensare la futuro, a come rifondare la politica sulla base del messaggio di Mazzarone, e cioè fare cose concrete e mantenerle vive nel tempo». In questa direzione si sta già muovendo il Consorzio La Città Essenziale. «Noi - ha detto il presidente Pino Bruno - stiamo rendendo operativi tutti i programmi previsti dal progetto, in simbiosi anche con le famiglie dei ragazzi ospiti con le quali abbiamo stabilito un ottimo rapporto. Sicuramente, per il prosieguo delle attività, andrebbero fatti alcuni correttivi per migliorare il servizio come l'apertura del centro nel mese di agosto, attualmente non prevista. Per questo avvieremo presto un confronto tra la nostra cooperativa che gestisce il servizio, il Comune e le famiglie degli ospiti in modo da concordare le misure migliorative del servizio».

SERVIZI ESSENZIALI
L'interno del centro diurno per disabili gravi in via Lazazzera dove tutti i giorni prestano la propria opera educatori e personale sanitario della coop «Meravigliosamente». In alto, il busto dedicato a Mazzarone (foto Genovese)



Il ricordo della sorella «Un uomo dal grande cuore che ha dato tanto alla gente della Basilicata»

■ Questa giornata non ha lasciato indifferente la famiglia del medico lucano e soprattutto Filomena Mazzarone, che a margine della inaugurazione del centro diurno per disabili gravi, e visibilmente commossa, ci racconta il suo legame con Rocco, la sua passione per la medicina e per il prossimo. «Questo fratello era il mio cuore - dice - anche se non sempre sono riuscita ad esternargli questo mio affetto. Mi diceva sempre "ma perché non mi baci mai?" ed io gli rispondevo che non riuscivo a farlo in maniera spontanea, ma questo non cambiava il mio volergli bene. Ho trascorso gran parte della mia vita con lui e con l'altro mio fratello, il sacerdote. Mia sorella Teresa invece è stata cresciuta dalle nostre zie, ma anche con lei Rocco aveva un rapporto stupendo, era impossibile non amarlo. La nostra casa era sempre piena di gente, di intellettuali, ma anche di tante persone comuni che venivano a trovarci per parlare con lui. Tra queste persone ricordo il dottor Piero Giordano, che ha lavorato con mio fratello nel dispensario. C'era un forte legame tra loro testimoniato anche dalla fotografia di mio fratello che il dottor Giordano custodiva nella tasca della sua giacca. Ringrazio ancora Matera e tutta questa gente per l'affetto dimostrato a mio fratello». La famiglia Mazzarone inoltre ha annunciato che donerà all'Archivio di Stato di Matera la biblioteca privata e i volumi di Rocco Mazzarone e la collezione di opere d'arte al Museo di Palazzo Lanfranchi.

[c.cos.]